



TOURING SUPERLEGGERA FESTEggia I PROPRI 90 ANNI A RÉTROMOBILE CON UN OMAGGIO AL DESIGN ITALIANO

- **La Ferrari 275 GTS appartenuta a Raquel Welch**
- **Una Maserati A6G carrozzata Frua, esemplare unico**

PARIGI, 3 Febbraio 2016

La divisione restauro di Touring Superleggera rinnova la sua presenza a Rétromobile, importante manifestazione internazionale per gli appassionati di auto d'epoca ed il grande pubblico e presenta, da mercoledì 3 Febbraio a domenica 7 Febbraio 2016, il restauro di due vetture d'eccezione che coniugano design, tecnologia, materiali pregiati e cura dei dettagli:

Ferrari 275 GTS, appartenuta all'affascinante attrice Raquel Welch, che la ricevette in dono dal regista Leslie H. Martinson nel 1967, durante le riprese del film "Fathom" e **Maserati A6G Gran Sport coupé**, carrozzata da Frua nel 1953 e affidata a Touring per un restauro completo.

Ferrari 275 GTS – VIN 7359 – body n. PF 175069

La Ferrari 275 GTS telaio 7359 è stata venduta a Roma nel 1966 ed esportata negli Stati Uniti. Durante le riprese del film "Fathom" del 1967, fu chiesto alla famosa attrice Raquel Welch di guidare l'auto. La diva ne rimase così affascinata che chiese al regista Leslie H. Martinson di regalarliela, diventandone il primo proprietario. L'immagine di scena di Raquel appoggiata alla spider ha fatto il giro del mondo, diventando un simbolo del binomio donne e automobili capaci di accendere la passione. La star del cinema la guidò per diversi anni, prima di venderla nel 1975, ad un secondo acquirente, Lois Wood, che ne rimase il proprietario fino al 2003.

In seguito la vettura fu venduta al suo attuale proprietario, che l'ha affidata a Touring Superleggera per un accurato restauro, durato oltre sei mesi.

Una serie di risanamenti e verifiche importanti hanno messo in risalto il fine lavoro dei battilastra dell'atelier Touring, che sono intervenuti sui parafanghi, i passaruota, il frontale, le portiere, la capote ed il baule. La vettura 275 GTS 7359 è stata completamente riverniciata nel colore blue Caracalla di origine e gli interni, in pelle color sabbia (Connolly), sono stati rifatti rispettando la tecnologia e la maestria dell'epoca. Eguale maestria è stata dedicata alla revisione della strumentazione e dell'impianto elettrico, nella scelta della pelle del cruscotto di color nero, nel rivestimento del pavimento in moquette di colore blu scuro e del baule, oltre che nella sostituzione

della consolle centrale non originale e di tutte le guarnizioni. Inoltre, le ruote Borrani RW 3874 sono state attentamente revisionate.

La Ferrari 275 GTS è stata prodotta dal 1964 al 1968, con il motore Colombo V12 60° da 3.286 cc. La carrozzeria, disegnata da Pininfarina, è un'evoluzione della precedente 250 Lusso ed è considerata un paradigma della granturismo italiana sensuale ed elegante.

Tra il 1964 e il 1966, Pininfarina ha prodotto 200 roadster 275 GTS, di cui molte destinate al mercato americano.

L'atelier Touring si prefigge di non snaturare le vetture pur riportandole all'originale splendore. L'intento è di preservare l'anima e il carattere di queste auto, realizzate a mano da abili battilastra, che nulla hanno a che spartire con controlli elettronici e tolleranze delle vetture di oggi. Per questo leggere asimmetrie vengono mantenute, a testimonianza di un'artigianalità quasi perduta.

Maserati A6G Gran Sport 2000 coupé Frua – VIN 2028

Nell'area Touring Superleggera l'eccellenza nel restauro continua con un'altra vettura d'eccezione, la Maserati A6G Gran Sport coupé Frua, telaio 2028.

Il proprietario si è affidato a Touring per il restauro di questa vettura unica, un percorso di dodici mesi, confidando nella profonda conoscenza dei metodi costruttivi dell'epoca, dimostrata dall'atelier anche in precedenti incarichi.

Dopo lo smontaggio, la sverniciatura della carrozzeria ad acqua pressurizzata e la verifica del telaio su banco dima con piano di riscontro, si è analizzato lo stato dei pannelli della carrozzeria. In accordo con il committente, Touring ha deciso di risanare le strutture del lato destro incidentato in passato, il telaio e le sottostrutture deteriorate: bancali, traverse e fondi. Il lavoro è poi proseguito con il montaggio della pelle di alluminio sulla struttura del telaio, la revisione delle arie e dei giochi e il premontaggio degli ornamenti esterni.

Le successive tappe sono state il rifacimento degli interni, con la ricostruzione di numerosi pannelli specifici, dell'impianto elettrico con revisione degli strumenti e la preparazione e verniciatura nel colore originale Amaranto.

La Maserati A6G Gran Sport fu l'unica Maserati con la doppia identità di vettura stradale e da corsa, realizzata in serie. Dopo i successi della A6GCS sui circuiti internazionali, Maserati ridisegnò la vettura per adattarla all'uso stradale con l'intenzione di incrementarne la produzione. Fu Luigi Orsini a chiamarla con il suo nome completo A6G54 2000 Sport, una vettura dalle alte prestazioni, con motore da 2 litri e telaio sportivo.

I più celebri carrozzieri italiani si contesero la possibilità di realizzare il "vestito" per una vettura che, già sulla carta, era considerata una vera primadonna: Zagato, Vignale, Allemano e Frua diedero libero sfogo alla loro creatività.

La 2028 fu prodotta appositamente per il Salone di Torino del 1952, conquistando le prime pagine delle stampa dell'epoca. Frua fece un lavoro eccezionale con questa vettura dalle linee curve, sinuose ed eleganti, con interni particolarmente curati ed accoglienti: un'auto di classe ed eleganza superiori, una delle migliori coupé Maserati del periodo.

Nell'estate dello stesso anno la vettura vinse il Gran Premio d'Onore al Concorso d'Eleganza dei giardini del Pincio a Villa Borghese (Roma), una vetrina internazionale di grande importanza. Stesso risultato per il Concorso d'Eleganza di Stresa in settembre.

Nel 1953, la vettura venne venduta in California. Nei vari passaggi di mano l'originale colore amaranto venne sostituito con un rosso brillante, fino all'attuale proprietario che decise per un restauro totale per riportarla alle condizioni d'origine con finizione "concorso".

Parigi, Rétromobile, stand 1 S 066

Embargo: 3 febbraio 2016

Contatto: Emanuele Bedetti

+39 346 122 0490

communications@touringsuperleggera.eu

web: www.touringsuperleggera.eu

facebook: www.facebook.com/TouringSuperleggera

youtube: www.youtube.com/c/TouringSuperleggera

Restauro certificato

Le vetture restaurate negli stabilimenti Touring godono di una speciale certificazione che garantisce un restauro non solo a regola d'arte, ma eseguito secondo dettami e tecniche del tempo in cui la vettura è stata costruita.

Accurata ricerca storica, parti di ricambio originali o realizzate ad hoc su progetto e disegno del tempo, metodi di costruzione e verniciatura originali o perfettamente compatibili, nel rispetto delle normative moderne.

Un documento che aggiunge ulteriore valore alle inestimabili vetture affidate a Touring per il restauro.

Touring Superleggera, la storia

La Carrozzeria Touring Superleggera, considerata in tutto il mondo tra i massimi esponenti della scuola stilistica italiana, è nata a Milano nel 1926 e si è subito affermata nel ristretto ambiente degli stilisti internazionali per la duplice attività di costruttore di "fuoriserie", e di progettista e costruttore di automobili ad alte prestazioni per i marchi più nobili dell'epoca d'oro delle grandi automobili: Alfa Romeo, Isotta Fraschini, Bmw, Lancia, per continuare nel dopoguerra anche con Aston Martin, Ferrari (la maggior parte della produzione fino al 1952), Lamborghini, Maserati e Pegaso.

Il suo brevetto "Superleggera", che permetteva di alleggerire al massimo la carrozzeria delle automobili più sportive, ha consentito a Touring di eccellere anche nel settore delle auto da competizione: nel palmarès dello stilista milanese trovano posto, tra l'altro, undici vittorie assolute alla Mille Miglia, di cui nove consecutive.

Tra i modelli più famosi progettati da Touring, si possono ricordare l'Isotta Fraschini Flying Star (1931), le Alfa Romeo 2500 Villa d'Este (1949) e 1900 Sprint (1952), la Maserati 3500 GT (1957), la Ferrari 166 MM "barchetta" (1949), l'Aston Martin DB4 e DB5 (1958), la prima Lamborghini 350 GT (1963) e la Lamborghini Flying Star II su meccanica 400 GTV (1966).

La storia più recente vede l'acquisto dello storico marchio da parte di un gruppo privato europeo specializzato nei brand di lusso dell'automobile. Si arriva così a realizzazioni come la Maserati Bellagio (2008), l'A8GCS Berlinetta, premiata come Best Supercar of the Year nel 2009, e la Bentley Continental Flying Star (2010).

Nel 2011 Touring Superleggera ha creato la fast tourer Tornante, disegnata su commissione di Gumpert, conosciuta per rigore e perfezione della meccanica ed eccellenza delle prestazioni. Si è inoltre strutturata per aumentare la capacità produttiva della Bentley Continental Flying Star.

Nel 2012 per celebrare la propria anima sportiva a 60 anni dalla realizzazione di un'icona quale la C52 Alfa Romeo, Touring Superleggera svela la "Disco Volante 2012": forme innovative vestono l'autotelaio superprestazionale dell'Alfa Romeo 8C Competizione.

Nel 2013 Alfa Romeo Disco Volante by Touring debutta al Salone di Ginevra nella versione definitiva, vincendo il prestigioso Design Award al Corcorso d'Eleganza di Villa d'Este. Le partecipazioni al Concorso di Eleganza di Pebble Beach e a quello di St. James's a Londra portano ulteriori riconoscimenti.

Nel 2014 mentre Alfa Romeo Disco Volante prosegue la sua carriera vincendo a Chantilly, Touring

Superleggera si cimenta nel primo progetto con un'icona britannica. MINI si avvale della collaborazione con Touring Superleggera per esplorare nuove frontiere di design automobilistico, ottenendo il premio come "Best Concept Car of The Year" a Salon Privé ed al Festival Automobile International a Parigi.

MINI Superleggera™ Vision incarna il potenziale di Touring Superleggera nell'industria automobilistica odierna, fondendo creatività e flessibilità con il rigore e il rispetto di alti standard produttivi.

Tutti i prodotti attuali sono disegnati e costruiti nella sede di Terrazzano di Rho, alle porte di Milano.